



Associazione Maia
MANUTENTORI ASSEMBLATORI INSTALLATORI ASSOCIATI PER LA SICUREZZA

NUOVO DM ESTINTORI

Piergiacomo Cancelliere, PhD
Ufficio III, DCPST CNVVF Roma

15 marzo 2019

Sala Aida

Hotel Tower Montresor - Bussolengo (VR)

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

Le limitazioni delle attuali regolamentazioni dei dd.MM. di omologazione degli estintori sono state messe in evidenza dalla attività di vigilanza sui prodotti antincendio effettuate dalla Direzione Centrale per la prevenzione e la Sicurezza Tecnica (DCPST).

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

Negli anni 2015-2018 l'acquisto sul mercato di estintori in forma anonima da parte della DCPST ha messo in evidenza una forte carenza di rispetto delle disposizioni legislative, come ad esempio:

- il mancato rilascio della dichiarazione di conformità al prototipo omologato

e in maniera ancora più grave:

- **la difformità tecnica degli estintori al prototipo omologato**

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

Il patto stabilito con l'amministrazione da parte del produttore di impegnarsi a riprodurre l'estintore in conformità al prototipo omologato **pare non trovare riscontro nella realtà del mercato italiano.**

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

La mancata produzione della dichiarazione di conformità al prototipo omologato è anche dovuta all'assenza nei dd.MM. di un modello ministeriale per il rilascio di questa tipologia di certificazione.

Il nuovo d.M. dovrebbe introdurre anche il modello unificato di dichiarazione di conformità al prototipo omologato.

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

Inoltre il d.M sugli estintori portatili prevede l'emissione da parte del fabbricante della dichiarazione di conformità per ciascun estintore prodotto, mentre il d.M. degli estintori carrellati prevede l'emissione della dichiarazione di conformità, sempre da parte del fabbricante, per ciascun lotto di estintori prodotti

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

L'impegno, senza alcun controllo da parte dell'Amministrazione, assunto dai fabbricanti di estintori di riprodurre il prototipo omologato attraverso l'implementazione di un sistema di controllo della produzione **sembra essere disatteso.**

Sarebbe opportuno che il nuovo decreto dettasse le basi per la regolamentazione di un istituto di controllo della produzione in fabbrica.

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

Considerati i numeri dei produttori, sarebbe impossibile per l'Amministrazione farsi carico di queste verifiche periodiche.

Sarebbe opportuno contare su enti terzi privati, comunque riconosciuti ed abilitati dalla Amministrazione, che possano operare per il controllo della produzione in fabbrica degli estintori.

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

Il controllo della produzione di prodotti con requisiti antincendio non risulta essere affatto innovativo.

La Direttiva Prodotti da Costruzione (CPD) prima ed il Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR) poi, prevedono Sistemi di Attestazione di Verifica delle Costanza delle Prestazioni (AVCP), dove il controllo della produzione è effettuato dall'Organismo notificato che, in questo caso, svolge il ruolo di ente terzo.

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

Il nuovo Istituto dell'omologazione pertanto prevedrà oltre alla prova iniziale sul prototipo da omologare quello che in ambito CPR si chiama Inizial Type Test (ITT) anche il controllo della produzione da parte di un ente terzo al fabbricante.

Questo significa che prima di iniziare la produzione del nuovo prototipo di cui si sono effettuate le prove iniziali, l'ente terzo dovrà visitare lo stabilimento produttivo al fine di valutare positivamente la capacità del processo del fabbricante per riprodurre il prototipo omologato, (**naturalmente ottemperando ai requisiti minimi della EN 3-10**)

SI SEGNALA che il controllo della produzione degli estintori non è nato nel 2010 con la EN 3/10 ma:

NORMA ITALIANA

Estintori di incendio portatili
Disposizioni per l'attestazione di conformità degli estintori di incendio portatili in accordo con la EN 3, da parte 1 a parte 5

UNI EN 3-6

MAGGIO 2001

Portable fire extinguishers
Provisions for the attestation of conformity of portable fire extinguishers in accordance with EN 3 part 1 to part 5

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

L'altra incongruenza presente all'interno del decreto 7 gennaio 2005 è rappresentata dalla regolamentazione, all'interno di un decreto di omologazione che dovrebbe occuparsi della sola commercializzazione, anche della manutenzione degli estintori.

L'art. 4 del DM 7/1/2005 si intitola "Utilizzazione" e con il primo comma impone che gli estintori di incendio non solo commercializzati, ma anche installati e mantenuti in servizio, debbano essere conformi ai rispettivi prototipi omologati.

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

Il comma 2, addirittura, richiama in maniera diretta la norma tecnica nazionale volontari emessa dall'UNI per effettuare la manutenzione sugli estintori, segnatamente la norma UNI 9994-1 !!!.

Si rappresenta, inoltre, che pur non volendo entrare nella regolamentazione delle operazioni di manutenzione e verifica, il nuovo decreto di omologazione dovrebbe fissare, ai soli scopi della commercializzazione, **i contenuti minimi che il fabbricante è tenuto ad inserire nel libretto di uso e manutenzione che accompagna il dispositivo antincendio.**

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

L'ultimo comma richiama la conformità dei requisiti delle apparecchiature a pressione, che sono tutte appannaggio della Direttiva PED (oggi "direttiva 2014/68/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 , concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione, recepita in Italia con il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 26): anche questa direttiva impone obblighi per la commercializzazione e non per l'utilizzo di eventuali apparecchiature a pressione e quindi anche degli estintori.

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

Non appare opportuno che il nuovo decreto parli di manutenzione degli estintori così come non vengono stabilite le previsioni per la protezione delle attività in termini di quantità capacità estinguenti spaziatura e quindi distanza di raggiungimento.

Quanti estintori sono necessari, di che tipo, come devono essere mantenuti in efficienza devono stabilirlo le regole tecniche di prevenzione incendi e le disposizioni di sicurezza antincendi collegate al TU 81/2008 per il luoghi di lavoro.

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

Ultimo e non per importanza nel nuovo decreto si dovranno specificare le modalità per un **aggiornamento dinamico** della regola dell'arte di riferimento per la costruzione e la misura delle prestazioni degli estintori.

Si rappresenta che il d.M. 6 marzo 1992 sugli estintori carrellati impone quale norma tecnica per la costruzione e misura delle prestazioni degli estintori carrellati emanata dall'UNI nel 1987 :
UNI 9492:1989 “ Estintori carrellati d' incendio.
Requisiti di costruzione e tecniche di prova.

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

Dal 2008, la norma tecnica emanata dal CEN è la EN 1866-1:2007 “Mobile fire extinguishers - Part 1: Characteristics, performance and test methods”, adottata dall'UNI nel 2008 con la norma UNI EN 1866-1:2008 “Estintori d'incendio carrellati - Parte 1: Caratteristiche, prestazioni e metodi di prova”.

Anche il DM 7/01/2005 richiama come norma tecnica per gli estintori carrellati la EN 3:7 del 2004. Questa norma è stata aggiornata nel 2007 introducendo i fuochi di classe F e le prove per qualificare le prestazioni degli estintori su fuochi di solventi polari (ad esempio l'acetone).

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

Per rendere flessibile l'aggiornamento delle norme tecniche di riferimento ci si può riferire a quanto già effettuato per i modelli PIN di prevenzione incendi: una circolare direttoriale potrebbe aggiornare l'edizione della norma e stabilire le modalità per la gestione del transitorio qualora una nuova norma tecnica subentrasse in versione modalità o edizione rispetto a quella citata all'interno del decreto.

.

Analisi delle criticità dell'attuale regime autorizzativo inerente l'omologazione degli estintori

In particolare, l'articolo 11 comma 2 del decreto del Ministro dell'Interno 7 agosto 2012, prevede che con **decreto del Direttore centrale** per la prevenzione e la sicurezza tecnica possa essere integrata o modificata la modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni di chi allo stesso decreto proprio per esigenze di aggiornamento.